

2 MARZO 2026 - NUMERO 4133 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA CRISI METALMECCANICA

L'analisi dati di Fim Cisl



Adriano Poli

L'INVESTIMENTO A BUSSOLENGO

Un milione di euro per le scuole



Il Municipio

SCIATTERIA OLIMPICA

Le targhe trascurate



Le due placche, ormai illeggibili, sono nel “salotto buono” della città, quella Piazza Bra che oggi è olimpica e per questo affollata come non mai di turisti

SCIATTERIA OLIMPICA

Verona dimentica Carlotta e Luigi

Come sono ridotte in Piazza Bra le targhe che ricordano i due giovani assassinati



Le targhe tra Piazza Bra e via Mazzini

Le due targhe sono nel "salotto buono" della città, quella Piazza Bra che oggi è olimpica e per questo affollata come non mai di turisti italiani e stranieri. Sono poste in quella che un tempo era una "bella vista", a fianco dell'allora Bar Motta che oggi è diventato un negozio Intimissimi che, a maggior ragione, attira ancor più pubblico.

Insomma, neanche volendo non si possono notare quelle due targhe in marmo, oramai illeggibili che pure per decenni hanno raccontato ai passanti due vicende risorgimentali della nostra città, due assassinii per-

petrati dalle occupanti truppe imperiali.

L'assassinio di due ragazzi. Un diciottenne – Luigi Lenotti – fucilato alla Passalacqua il 29 settembre 1860 per "diserzione", quindi per aver rifiutato di prestare servizio per l'Austria Ungheria - ; una venticinquenne – Carlotta Aschieri – incinta di sette mesi, assassinata a colpi di baionetta e bastonate in piazza Bra il 6 ottobre 1866 quando Verona, da tre giorni, faceva già parte del Regno d'Italia. A uccidere lei ed il marito accorso in sua difesa un gruppo di soldati croati dell'Im-

peratore. Storie vecchie, per carità, che però sono la nostra storia anche se nessuno la insegna più a scuola.

E già questo è una vera porcheria.

Ma è la sciatteria che offende: nel salotto della città, davanti a milioni di turisti, davanti alle più alte cariche dello Stato che ci passano sotto per entrare nel cancello d'onore dell'Arena ogni anno, nessuno si preoccupa di portare pennello e vernice e rinfrescare quelle targhe. Un'oretta di lavoro, una latta di vernice. Costo: a star larghi, 30 euro.

Palazzo Barbieri non ha

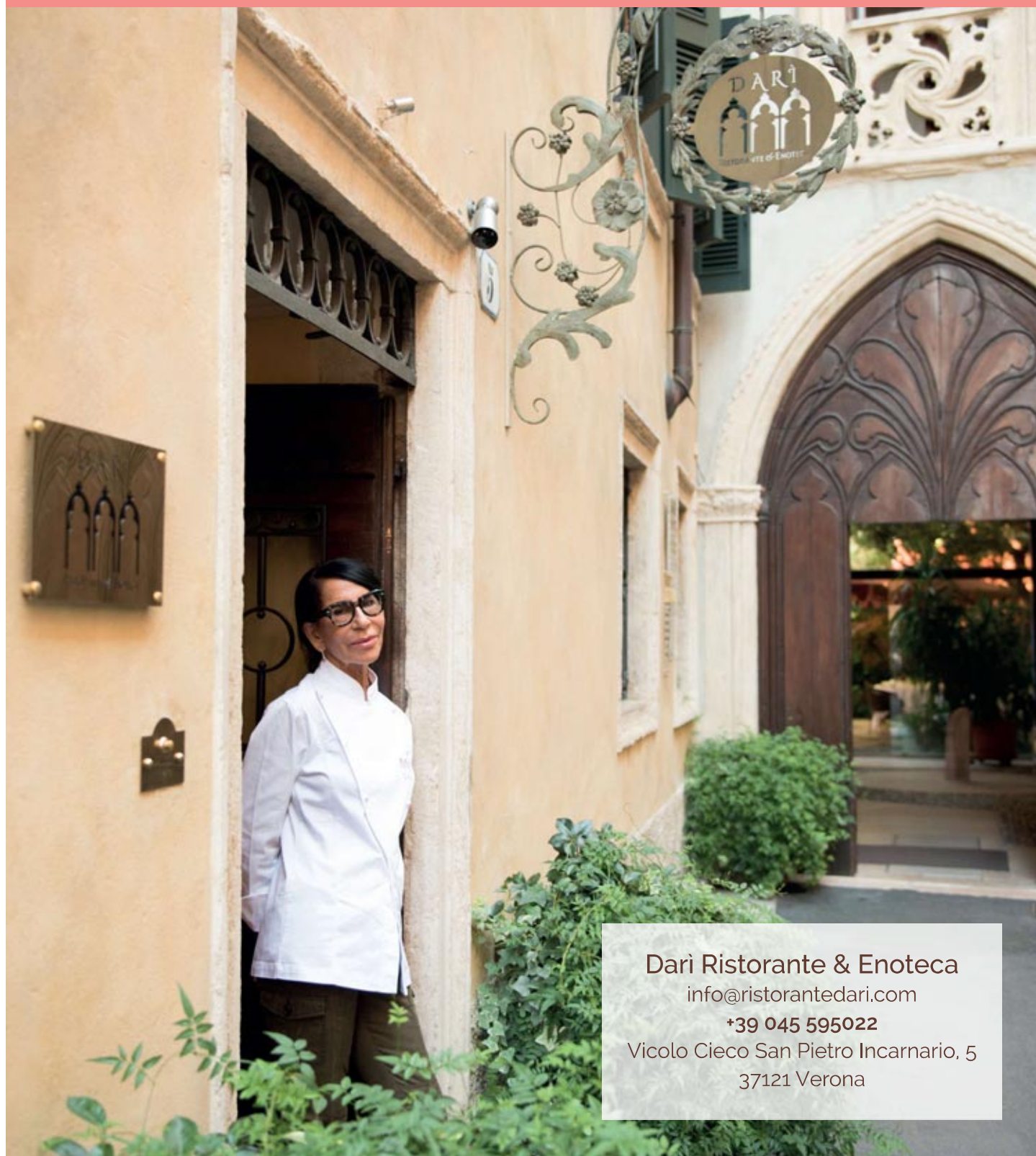
30 euro da spendere per il decoro della città e per onorare la memoria di due ragazzi che speravano in una Verona diversa? E nessuno dei patrioti attuali ha mai alzato la testa per omaggiare due patrioti veri, di quelli che rischiavano il collo per sostenere le proprie convinzioni?

E temo che se giriamo per la città di targhe in abbandono così ne troviamo diverse. Ma di tutti gli assessori che avete, compreso quello alle varie ed eventuali, proprio non ne avete uno che possa occuparsi di questi piccoli gesti di dignità civica?



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

L'ANALISI DI FIM CISL

Metalmeccanica: i dati della crisi

Adriano Poli: "Il settore risulta stabile nella sua situazione problematica"

(di Giulio Ferrarini)

Nello stato di crisi aziendale del settore metalmeccanico si nota un leggero miglioramento e una diminuzione degli addetti ai lavori coinvolti. Si passa infatti dai 2.349 del 2024 ai 1.740 del 2025. "Il settore metalmeccanico - ha detto Adriano Poli, segretario generale Fim Cisl Verona - risulta stabile nella sua nella sua situazione problematica. Questo al netto delle conseguenze che ci potrebbero essere dei riflessi degli aumenti dei costi energetici che ancora non ci sono noti derivanti appunto dagli avvenimenti e dalle crisi internazionali degli ultimi giorni". Secondo i dati quindi le conseguenze potrebbero dunque essere peggiori di quelle che si erano ipotizzate e i riflessi delle crisi internazionali saranno difficilmente evitabili. Poli ha poi continuato sottolineando come "gli addetti al settore nel veronese sono circa 7mila. Questi sono per lo più collegati ad aziende come Ferroli, Riello, tra le altre. Entrambe coinvolte in una delle vicissitudini a tutti noi note, quindi Ferroli che dal 2015 sta subendo un processo di ristrutturazione ampio, l'altra soggetta a un'incognita che è sottoposta appunto all'attenzione del MIMIT, quindi del tavolo ministeriale, che è Riello appena ceduta dal Gruppo

Azienda	n° dipendenti	settore	tipo di ammortizzatore
MECC ALTE SPA	54	ELETTROMECCANICO	CIGO
CEL	105	MECCANICA	CIGO
GASTALDELLO	113	MECCANICA	CIGO
INTERBETA	54	MECCANICA	CIGO
RIELLO DIGITAL TRANSFERT	68	MECCANICA	CIGS
ACCIAIERIE DI VERONA	357	SIDERURGIA	CDS
ACCIAIERIE VENETE	50	SIDERURGIA	CIGO
COOPERATIVA FONDERIA DANTE	115	SIDERURGIA	CIGO
SIME	40	SIDERURGIA	CIGO
ALFA LAVAL SPA	299	TERMOMECCANICO	CIGO
FERROLI	611	TERMOMECCANICO	CIGO
RIELLO	410	TERMOMECCANICO	CIGO
SUNLIGHT EUROPEAN BATTERY ASSEMBLY	73	MECCANICA	CESSATA
	2349		

Le principali aziende in stato di crisi per gli anni 2024 (sopra) e 2025 (sotto)

Nome Azienda	n° dipendenti	settore	tipo di ammortizzatore
FERROLI SPA	420	TERMOMECCANICO	CIGO + ESUBERI
GIONA HOLDING	95	TERMOMECCANICO	CIGO
VERONA LAMIERE	186	LAVORAZIONE METALLI	CIGO
INTERBETA	56	ARREDAMENTO	CIGO
MIDAC	375	ELETTRICO	CIGO
ALUK	52	LAV. ALLUMINIO	CIGO
GASTALDELLO	150	LAV. ALLUMINIO	CIGO
ANODALL	125	LAV. ALLUMINIO	CIGO
FROMM ITALIANA	114	IMBALLAGGIO	CIGO
EVEREL	110	ELETTRONICA	ESUBERI
COOP. FOND DANTE	57	TERMOMECCANICO	CIGS + ESUBERI
	1740		

Carrier. Non è noto poi quale sarà nel domani l'impostazione che il gruppo Ariston darà. Anche se i segnali che ci arrivano sono tesi alla serenità - ha precisato Poli - tutti noi sappiamo che quando ci sono delle acquisizioni, c'è sempre qualche incognita dal punto di vista organizzativo. Proprio per questo noi come FIM nazionale stiamo chiedendo al ministero che ci sia uno sprono del tavolo di settore, non solo quello per Riello, affinché ci sia una tutela e un cuscino di salvaguardia rispetto al fatto che ci sia un fondo speciale per le aziende termomeccaniche".

Sul fronte Metinvest-Danieli a Piombino (che a Verona controlla Ferriera Valsider a Vallese di Oppeano), il progetto della nuova acciaieria green da 2,5 miliardi sembra essere pronto ma è legato alla liberazione delle aree da parte di JSW. Mentre non è da trascurare non è da trascurare la vertenza Valbruna, l'acciaieria presente a Bolzano e Vicenza che, di fatto, non doveva comparire nelle crisi, se non perché le concessioni dei terreni su cui esiste lo stabilimento di Bolzano sono in scadenza. Anziché procedere ad una proroga o ad un'assegnazione delle aree all'Acciaie-

ria ci si ritrova con un bando di gara che avrebbe potuto favorire interessi speculativi di altri paesi. Infine Poli ha sottolineato che con ampio consenso (96,2%) è entrato in vigore il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Ai lavoratori viene riconosciuta la centralità del contratto nazionale, che mette al centro la programmazione del mantenimento del potere d'acquisto, il riconoscimento di una massa salariale superiore all'inflazione, la necessità di conciliare i tempi di lavoro ed i tempi di vita e la dignità del lavoro sicuro e di tutela e contrasto alla precarietà.

VIABILITÀ



La zona interessata dai divieti

Cerimonia Paralimpica, i divieti in Centro Storico

Il prefetto ha istituito delle zone di sicurezza. Divieti per auto e il volo di droni nello spazio aereo sovrastante la zona

In vista dell'ormai prossima cerimonia di apertura delle Paralimpiadi Milano Cortina 2026 - che la città di Verona ospiterà il 6 marzo 2026 - prosegue il lavoro delle Istituzioni sul territorio per la definizione degli ultimi aspetti operativi connessi alla definizione dell'articolato dispositivo di sicurezza messo a punto in raccordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, con Fondazione Milano Cortina e con gli organismi operativi a tal fine

istituiti. A seguito delle numerose riunioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e di coordinamento tecnico interforze, è stata adottata ieri, 26 febbraio 2026, dal Prefetto di Verona l'ordinanza di istituzione delle zone di sicurezza, che, in particolare, prevede: L'istituzione, dalle ore 00:00 del 4 marzo 2026 alle ore 02:00 del 7 marzo 2026 e, in ogni caso, fino a cessate esigenze, dell'area di massima sicurezza (venue), individuata nell'allegata cartografia (documento denominato "allegato A"),

alla quale potranno accedere unicamente addetti ai lavori, spettatori muniti di biglietto, Autorità e ospiti invitati debitamente accreditati; l'istituzione, dalle ore 09:00 del 6 marzo 2026 alle ore 02:00 del 7 marzo 2026 e, in ogni caso, fino a cessate esigenze, dell'area riservata, di sicurezza ad accesso controllato (cosiddetta zona gialla) alla quale potranno accedere i residenti, gli ospiti delle strutture ricettive e gli altri aventi titolo solo se muniti del pass rilasciato dal Comune di Verona, tramite registrazione sull'ap-

posito portale internet e la chiusura, per il giorno 6 marzo 2026, degli istituti scolastici di ogni ordine e grado ubicati nel centro storico di Verona.

L'individuazione delle aree, di concerto con l'amministrazione comunale e le Forze dell'Ordine, è stata elaborata per garantire il più elevato standard di sicurezza possibile e ridurre al massimo il disagio per la popolazione.

Il prossimo 6 marzo sarà anche attivo, in modalità di pronta reperibilità, presso la Prefettura, il Centro Coordinamento Soccorsi provinciale.

In considerazione del previsto intenso traffico aereo sulla provincia di Verona e dovendo assicurare la gestione il più possibile fluida e sicura degli arrivi e delle partenze delle Autorità, il Prefetto ha, inoltre, emesso apposita ordinanza di interdizione dello spazio aereo sovrastante l'Aeroporto internazionale Valerio Catullo dalle ore 00:00 del 5 marzo 2026 alle ore 08:00 del 7 marzo 2026. Il divieto non si applicherà ai voli commerciali schedati, ai voli di Stato autorizzati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri né ai voli militari, di emergenza e sanitari. Rimane, infine, in vigore l'ordinanza, già adottata dal Prefetto lo scorso 12 febbraio, che dispone il divieto di sorvolo dei velivoli e dei droni nello spazio aereo sovrastante l'Arena fino alle ore 02:00 del 7 marzo 2026.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

Servizio
Socio Sanitario
Regionale

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERA

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ...spiegato facile!

Martedì 3 marzo

Ore 15:00 - Legnago

Ospedale Mater Salutis - Sala Riello
Via Gianella 1



INGRESSO LIBERO

**Scopri tutti i servizi e le funzionalità disponibili
nel Fascicolo Sanitario Elettronico in Veneto**



Visualizzare **documenti** utili
(referti, esenzioni, ricette)



Inserire documenti e dati
nel proprio **Taccuino**



Gestire le **deleghe** per
un'altra persona



Gestire gli appuntamenti
di **screening**



Scegliere il **Medico** di
Medicina Generale o il
Pediatra di libera scelta



Prenotare alcune **visite**
ed esami specialistici



Scansiona il QRCode
per trovare i servizi
aggiornati disponibili
nel fascicolo

aulss9.veneto.it

sanitakmzerofascicolo.it

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUItaliadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERA

ECONOMIA

Mutui, in Veneto tasso fisso al 3,43%

A Verona mutuo medio di 154mila€. Per i dati di MutuiOnline crescono i tassi di interesse

Il 2026 del mercato dei mutui sembra essersi aperto così come si era concluso il 2025. Secondo i dati dell'Osservatorio di MutuiOnline.it, il TAN medio dei mutui a 20 e 30 anni a tasso fisso si conferma in leggera crescita, con il valore che nel primo mese dell'anno tocca il 3,43% (media di offerte standard e green), mentre il variabile si mantiene stabile al 2,65%, confermandosi l'opzione oggi più conveniente.

A gennaio la forbice tra le due tipologie di finanziamento si è aperta ulteriormente a favore del variabile, arrivando a 78 punti base in media: ciò significa che, considerando un mutuo a 20 anni da 140.000 €, scegliendo questa opzione il risparmio medio sulla rata mensile rispetto al fisso è pari a 55 € (752 € contro 807 €), per un totale di oltre 13.100 € in meno da pagare sull'intera durata del finanziamento.

Matteo Favaro, COO di MutuiOnline.it, commenta: "Nonostante il rialzo del tasso fisso, che resta comunque su un livello storicamente buono, il mercato oggi offre un'ampia gamma di soluzioni tra cui scegliere, con il tasso variabile che – per chi è più avvez-

Veneto				
Dati chiave richieste mutui 2026				
Dettaglio provinciale				
	Età Media Richiedenti 2026	Durata Media Mutuo 2026	Importo medio richiesto 2026	Valore Immobile Medio 2026
Belluno	37,7	24,9	166.610 €	262.381 €
Padova	39,6	25,4	150.301 €	215.256 €
Rovigo	38,6	25,2	119.375 €	178.639 €
Treviso	39,2	24,7	154.439 €	220.115 €
Venezia	37,8	25,3	142.860 €	213.805 €
Verona	39,1	23,7	154.035 €	244.859 €
Vicenza	37,3	25,4	140.799 €	207.104 €

zo al rischio e ha una chiara visione di come si evolverà il mercato – rappresenta un'interessante opzione per ottenere un risparmio immediato.

Accanto alla tipologia di tasso, un elemento chiave da considerare è poi la classe energetica dell'immobile, che può influenzare sensibilmente le condizioni applicate, dal momento i mutui green (dedicati a immobili ad alta efficienza) offrono tassi medi più bassi fino a 30-40 punti base rispetto alla media delle offerte. Indipendentemente dalla soluzione scelta, se i tassi in futuro dovessero scendere resta sempre disponibile l'opzione della surroga, che permette di trasferire gratuitamen-

te il mutuo da una banca a un'altra e approfittare delle condizioni più favorevoli offerte dal nuovo istituto."

Nel Veneto, a gennaio 2026 la lunghezza media dei mutui ha toccato i 24 anni e 7 mesi, durata inferiore rispetto alla media nazionale di 24 anni e 10 mesi. Guardando all'importo medio richiesto per i mutui, in questo primo mese dell'anno il dato nella regione è pari a 142.100 €, ovvero al di sotto della media italiana di 151.400 €, e anche il valore medio degli immobili è leggermente inferiore alla media, con 217.000 € contro 234.200 €.

In Veneto, inoltre, i richiedenti sono più giovani (38 anni e 8 mesi in

media contro 39 anni e 3 mesi registrati a livello nazionale) e il tasso fisso assorbe il 92,4% del totale delle richieste, con il variabile che pesa invece per il 5,3% del mix.

Analizzando i dati provinciali relativi al Veneto, a gennaio Vicenza risulta essere la provincia dove i richiedenti di mutuo sono i più giovani della regione (37 anni e 4 mesi in media), mentre a Padova l'età media registrata è la più alta (39 anni e 7 mesi).

Nella provincia di Vicenza, inoltre, vengono concessi i mutui più lunghi di tutta la regione, con il dato che tocca i 25 anni e 5 mesi nel 2026 finora, con i più brevi che si registrano invece a Verona (23 anni e 8 mesi in media).

Guardando l'importo medio richiesto, Belluno si trova in cima alla classifica con un dato di 166.610 €, mentre la provincia di Rovigo è quella dove si chiedono le somme minori, pari a 119.375 € in media a gennaio. Analizzando i dati riguardo il valore medio degli immobili, Belluno conquista nuovamente il primo posto con 262.381 €, mentre Rovigo si trova in fondo alla classifica con 178.639 € in media.

VERONA, COME BUTTA?

**MALE! SE NON FACCIAMO
LA DIFFERENZIATA.**

A VERONA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NON SUPERA IL 53%*.

*PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIA DATO CATASTO NAZIONALE RIFIUTI DI ISPRA.



SCOPRI DI PIÙ



SANITÀ

La cura dell'udito per i bambini

L'Ulss 9 è impegnata nella prevenzione, diagnosi e riabilitazione dei disturbi uditivi

Il 3 marzo si celebra la Giornata Mondiale dell'Udito. Il tema scelto quest'anno dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è "Dalle comunità alle scuole: la cura dell'udito per tutti i bambini", un modo per sensibilizzare la popolazione e i professionisti della Salute, affinché nessun bambino venga lasciato indietro a causa di problemi alle orecchie o all'udito.

La perdita dell'udito colpisce circa 90 milioni di bambini e adolescenti di età compresa tra 5 e 19 anni in tutto il mondo (Studio sul carico globale delle malattie, 2021), con possibili conseguenze sullo sviluppo del linguaggio, dell'apprendimento e sulla qualità della vita.

L'Azienda ULSS 9 Scaligera è da sempre impegnata nella prevenzione, diagnosi e riabilitazione dei disturbi uditivi. Nelle strutture ospedaliere dell'ULSS 9 sono presenti due Unità Operative Complesse di Otorinolaringoiatria (ORL) a Legnago e Villafranca-Bussolengo, dirette dal Dott. Giovanni Tonoli, una Unità Operativa Semplice Dipartimentale ORL a San Bonifacio, diretta dalla Dott.ssa Barbara Mattellini.

Particolare attenzione e cura, in collaborazione con il Dipartimento Mater-

no Infantile, è posta alla sorveglianza audiologica in età pediatrica, attraverso lo screening audiologico neonatale, erogato in tutti i punti nascita dell'ULSS 9 e attraverso i centri specializzati per la diagnosi e il trattamento delle ipoacusie infantili. In quest'ultimo ambito, i Pediatri di Libera Scelta (PLS) rappresentano un presidio fondamentale per la segnalazione precoce di problematiche legate all'udito.

Per la diagnosi precoce di sordità nei neonati si utilizzano i Potenziali Acustici Evocati che hanno un'affidabilità del 99%. Per i bambini dai sei mesi di vita fino ai cinque anni compresi e per quei pazienti che hanno deficit fisici e/o cognitivi, si esegue l'esame audiometrico condizionato. Per la fascia di età che va dai sei anni ai 14 si procede con l'audiometria convenzionale. La presa in carico del bambino sordo prevede un lavoro di un'equipe multidisciplinare al fine di garantire una valutazione di insieme.

L'ULSS 9 è stata tra le realtà promotrici di questo importante programma fin dal lontano 2000, dimostrando una visione lungimirante e una costante attenzione alla salute uditiva fin dai primi giorni di vita. La diagnosi



La sede dell'Ulss 9

precoce permette interventi tempestivi ed efficaci, garantendo a ogni bambino le migliori opportunità di sviluppo, comunicazione e inclusione.

Spesso la perdita uditiva si manifesta in modo subdolo e graduale, portando le persone all'isolamento sociale, difficoltà di comunicazione e riduzione della qualità di vita. La prevenzione diventa quindi una misura fondamentale, che si mette in atto utilizzando per esempio i sistemi di protezione (tappi, cuffie) negli ambienti di lavoro rumorosi, eseguendo controlli regolari, soprattutto dopo i 50 anni o in presenza di fattori di rischio, che permettono di intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Le nuove tecnologie, come le protesi acustiche digitali offrono soluzioni efficaci e personalizzate.

I segnali d'allarme da non sottovalutare sono, per esempio, la difficoltà a seguire conversazioni in ambienti affollati, alzare il volume della TV o del telefono, sensazione di orecchio ovattato o acufeni (fischi, ronzii), chiedere spesso agli altri di ripetere ciò che dicono e l'isolamento sociale o irritabilità dovuta a problemi di comunicazione. In questi casi è bene ricorrere a una valutazione otorinolaringoiatrica per escludere o eventualmente trattare le patologie a carico dell'orecchio.

In occasione della Giornata Mondiale dell'Udito, l'ULSS 9 Scaligera invita genitori, insegnanti e operatori sanitari a prestare attenzione ai segnali di possibile difficoltà uditiva e a rivolgersi ai nostri servizi per una valutazione specialistica.

L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

“Perpetuare il ricordo”

Il contributo all'esposizione sugli Esuli Dalmati, Istriani e Fiumani in corso al Vittoriano a Roma

Verona si conferma protagonista della scena culturale nazionale grazie al talento dei suoi professionisti. Mercoledì 4 marzo dalle ore 16:30 l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Verona propone l'incontro "Perpetuare il ricordo. La mostra del confine orientale italiano all'Altare della Patria" negli spazi dell'Associazione M15, sede dell'Ordine, in via Santa Teresa 2. L'appuntamento nasce per raccontare la genesi dell'esposizione nazionale MEDIF (Mostra sugli Esuli Dalmati, Istriani e Fiumani), la mostra di grande successo ospitata al complesso del Vittoriano a Roma, promossa su iniziativa della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani, Fiumani e Dalmati - con il Coordinamento Adriatico, il Centro di Documentazione Multimediale e l'Associazione Nazionale Venezia, Giulia e Dalmazia - e sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e dal Ministero della Cultura. Il progetto vede, infatti, la firma integrale di professionisti veronesi, che ne hanno curato il concept, l'allestimento multimediale e la realizzazione tecnica. Il rilievo dell'iniziativa è testimoniato dal plauso delle massime cariche dello Stato, avendo ricevuto l'attenzione del Presidente della



L'allestimento

Repubblica Sergio Mattarella e il sostegno del Ministro della Cultura Alessandro Giuli. L'incontro, curato da Alberto Vignolo, vicepresidente dell'Ordine degli Architetti e Direttore della Rivista ArchitettiVerona, si aprirà con i saluti del presidente dell'Ordine, Amedeo Margotto. Seguirà l'intervento di Massimo Mamoli, direttore de L'Arena e membro del Comitato Scientifico MEDIF, che approfondirà il valore della testimonianza. Il dibattito entrerà nel vivo con Davide Rossi docente dell'Università di Trieste e vicepresidente Federesuli e i rappresentanti del Ministero della Cultura, Fabrizio Magani ed Emanuele Merlino (entrambi in collegamento), per analizzare l'importanza storica del progetto a ottant'anni dalla

fine del secondo conflitto mondiale. Il cuore tecnico dell'incontro sarà affidato agli architetti Massimiliano Tita, curatore dell'esposizione e a Emanuele Bugli e Andrea Frate, co-progettisti dello Studio ABCPLUS di Verona, che sveleranno la "tessitura" del percorso espositivo dall'idea iniziale all'allestimento finale. Un allestimento narrativo dinamico, concepito per stimolare l'attenzione del visitatore attraverso variazioni di geometria e prospettiva, pensato per coinvolgere i visitatori non solo sul piano storico ma anche emotivo, attraverso un percorso immersivo. L'esperienza è guidata da due elementi principali: un involucro scuro e materico che richiama la densità della storia e un nastro in acciaio

in corten, continuo e sospeso, simbolo del viaggio nel tempo. Concluderà i lavori Gaia Passamonti di Pensiero visibile che si focalizzerà sui principi del progetto narrativo digitale che ha vinto la sfida di raccontare un evento storico complesso e drammatico a un pubblico molto ampio - dalle scuole ai turisti al visitatore casuale - senza perdere di vista rigore storico e coinvolgimento emotivo. L'appuntamento rappresenta un'importante occasione per riflettere su come le competenze tecniche e creative del territorio veronese possano farsi interpreti di una memoria collettiva condivisa, trasformando la storia in un'esperienza di alto valore civile e scientifico.

RADICATI NEL GUSTO

La pianura non è vuota.
Cresce dove lo sguardo non arriva.

Radici, saperi e lavoro quotidiano
tengono insieme territorio e persone.
Pianura Golosa li porta in superficie,
attraverso il cibo e le storie di chi lo produce.



PIANURAGOLOSA

6-8 Marzo 2026 - AreaExp Cerea
pianuragolosa.it

CGIA MESTRE

La fine degli autoriparatori

Nuove tecnologie, passaggio generazionale, concorrenza dei brand: scompare una categoria

Il meccanico? Professione destinata a scomparire nonostante l'Italia, e Verona, abbiano il maggior numero di vetture per popolazione in Europa e il parco-auto più vecchio: circolano 701 vetture ogni mille abitanti, cioè sette auto ogni dieci persone. Il Veneto ha un dato medio in linea con quello nazionale, ma presenta 721 auto ogni 1.000 abitanti a Rovigo, 709 a Belluno, 708 a Treviso e a 706 di Vicenza. Le altre tre province – Verona (698), Padova (679) e Venezia (591) – sono al di sotto della media nazionale.

Oltre a ciò, il numero complessivo continua a crescere. Se nel 2014 circolavano nella nostra regione 2.983.814 autovetture, nel 2024 sono salite a 3.302.750 (+319mila circa per una variazione del +10,7 per cento), con punte del +12,4 per cento a Verona (+71.746) e del +11,9 a Treviso (+65.915).

Non solo: tra i grandi Paesi dell'Unione Europea, l'Italia ha il parco auto più anziano. Quasi un'auto su quattro – il 24,3 per cento – ha più di vent'anni. Fa peggio soltanto la Spagna (25,6 per cento), mentre la Francia si ferma a poco più di una su otto (12,5 per cento) e la Germania addirittura a una su dieci (10 per cento). In Veneto,

invece, il dato medio si attesta al 18,5 per cento, con punte del 21,2 a Rovigo e del 19,6 a Vicenza. Con tante vetture, e per di più datate e bisognose di manutenzione, ci si aspetterebbe un aumento delle attività di autoriparazione (carrozzeri, autofficine, gommisti, elettrauto, etc.). Accade invece il contrario. Gli autoriparatori, in particolare quelli indipendenti, continuano a diminuire: nel 2024 le attività in Veneto erano 5.630; dieci anni prima 6.281. In pratica ne sono "scomparse" 651, con un calo del 10,4 per cento. A livello provinciale la contrazione più significativa ha interessato Belluno con il -

15,4 per cento (in valore assoluto -38), Venezia con il -13,9 (-116), Rovigo con -11,6 (-41) e Treviso con -10,3 (-118).

Il numero degli autoriparatori diminuisce anno dopo anno per una combinazione di fattori economici, tecnologici e sociali che stanno cambiando profondamente il settore dell'auto. Prima di tutto, i costi di gestione sono aumentati molto.

Affitti, bollette energetiche, smaltimento rifiuti speciali, assicurazioni, normative ambientali e sicurezza sul lavoro richiedono investimenti continui. Molte piccole attività artigianali a conduzione familiare, che per

decenni hanno rappresentato l'ossatura del comparto, faticano a sostenere queste spese con margini di guadagno sempre più ridotti. I clienti, infatti, cercano prezzi bassi e sempre più spesso acquistano online i pezzi di ricambio, comprimendo ulteriormente i ricavi.

Un secondo fattore decisivo è la crescente complessità tecnologica delle auto moderne. Elettronica, centraline, sensori ADAS, software di diagnosi e, soprattutto, veicoli ibridi ed elettrici richiedono strumenti costosi e formazione continua. C'è poi il problema generazionale. I giovani mostrano poco interesse verso i mestieri manuali e artigianali, preferendo percorsi universitari o lavori percepiti come meno faticosi. Un altro elemento è la concorrenza delle grandi reti e delle concessionarie ufficiali. Queste strutture possono offrire pacchetti di manutenzione, garanzie estese e campagne promozionali grazie a economie di scala.

Tab. 5 - Calo degli autoriparatori in 10 anni – Sedi di imprese attive per provincia

PROVINCE	2014	2024	Var. ass. 2024-2014	Var. % 2024-2014
BELLUNO	247	209	-38	-15,4
VENEZIA	832	716	-116	-13,9
ROVIGO	353	312	-41	-11,6
TREVISIO	1.146	1.028	-118	-10,3
PADOVA	1.181	1.062	-119	-10,1
VERONA	1.332	1.200	-132	-9,9
VICENZA	1.190	1.103	-87	-7,3
VENETO	6.281	5.630	-651	-10,4
ITALIA (*)	83.705	75.284	-8.421	-10,1

Tab. 3 - Veneto: crescita del parco auto in 10 anni

Rank per var. %	Province VENETO	2014	2024	Var. ass. 2024-2014	Var. % 2024/2014
1	VERONA	576.441	648.187	+71.746	+12,4
2	TREVISIO	555.172	621.087	+65.915	+11,9
3	PADOVA	573.392	633.604	+60.212	+10,5
4	VICENZA	548.064	603.299	+55.235	+10,1
5	VENEZIA	448.571	492.795	+44.224	+9,9
6	BELLUNO	129.212	140.015	+10.803	+8,4
7	ROVIGO	152.962	163.763	+10.801	+7,1
	VENETO	2.983.814	3.302.750	+318.936	+10,7
	ITALIA	37.080.753	41.340.516	+4.259.763	+11,5

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ACI



14 e 15 MARZO 2026 • Nelle principali piazze italiane

Biscotti *di* Felicità



DYNAMO CAMP
ti aspetta in piazza!

Scegli la biscottiera "Biscotti di Felicità" in edizione limitata: difenderai il **Diritto alla Felicità** di bambini affetti da malattie gravi o croniche e delle loro famiglie. Vieni a trovarci.

Marco e la sua mamma
Elena si divertono durante
le attività al Camp.

Sostieni Dynamo Camp:
SCOPRI TUTTE LE PIAZZE!

Inquadra il QR code o vai
su www.dynamocamp.org



ECONOMIA

Soave, avvio positivo per la stagione 2026

Più tonica la denominazione con imbottigliato in crescita (+3%) e progressivo calo delle giacenze

L'anno in corso si è aperto sotto buoni auspici per la denominazione del Soave che a fine dicembre 2025 ha registrato un +3% dell'imbottigliato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un dato che assume una valenza doppiamente positiva se si considera la generale flessione che ha caratterizzato l'intero comparto a livello nazionale negli ultimi 12 mesi. Buone notizie anche sul fronte delle giacenze: a fine 2025 il livello di giacenza per la Doc Soave ha registrato un -8 % rispetto al 2024, anno che già faceva registrare un -7,9% rispetto al 2023.

L'avvio in positivo coincide con la stagione delle grandi fiere internazionali di settore: appena rientrati da Wine Paris, il salone internazionale di Parigi dove il Consorzio del Soave ha preso parte quest'anno per la prima volta, si è già pronti a partire per il Prowein, in programma a Dusseldorf, dal 15 al 18 marzo. La Germania continua, infatti, a rappresentare una piazza strategica per il Soave, sia in termini di volumi sia di posizionamento, seguita dal Regno Unito e dai mercati del Nord Europa. A Düsseldorf il Consorzio sarà presente alla Hall 3 N30, dove sono attesi buyer soprattutto tede-



Avvio di 2026 positivo per il Soave

eschi e nordeuropei, operatori del trade e stampa internazionale.

A stretto giro sarà poi la volta di Vinitaly, a Verona, dal 12 al 15 aprile con uno spazio rinnovato e funzionale sia all'attività di valorizzazione della denominazione sia alle esigenze di business delle aziende.

«Partecipare ad una collettiva – evidenzia il Presidente del Consorzio del Soave, Cristian Ridolfi – permette alle cantine di fare attività, di consolidare le relazioni commerciali esistenti e di individuare nuovi prospect, con un investimento proporzionato ai mezzi di cui ogni azienda dispone. Si tratta di opportunità concrete alla portata di ogni produttore, soprattutto oggi, in una fase in cui i mercati mostrano maggiore inte-

resse per vini bianchi, freschi e dal moderato contenuto alcolico».

Amaggio, poi, in Canada, il Consorzio concentrerà i propri sforzi su due mercati chiave: la British Columbia con Vancouver e il Quebec con Montreal. In collaborazione con Michaela Morris, wine writer ed esperta di vini italiani con lunga esperienza sul mercato canadese, verrà sviluppato un programma mirato di masterclass e attività divulgative rivolte a operatori e stampa specializzata. Vancouver, città in forte espansione economica e dal profilo spiccatamente cosmopolita, è stata scelta perché anticipa mode e tendenze di consumo, rivelandosi un osservatorio privilegiato per i vini bianchi di qualità.

Montreal, riferimento per il Québec, si conferma invece una piazza strategica per il Soave, che qui ha già saputo ritagliarsi uno spazio significativo tra appassionati e professionisti. La scelta di puntare su queste due città trova riscontro nei trend di consumo più recenti: il mercato canadese mostra una crescente attenzione verso vini bianchi, freschi, caratterizzati da moderato contenuto alcolico e da una forte identità territoriale. Il Québec, in particolare, è la prima regione canadese per importazione di vino e registra il consumo pro capite più elevato del Paese, con una marcata preferenza per i vini da vitigni autoctoni, in linea con il profilo del grande bianco italiano.

 **Confartigianato**
Imprese Veneto

In collaborazione con  **Confartigianato**
Imprese VERONA  1946
2026

oltre il traguardo

Storie di atleti, di persone e di comunità



Andrea Lantri

Luca Montanari

Anna Polinari

13 marzo
2026

ore **18.00**
Crowne Plaza
Via Belgio, 16

VERONA

Conducono

• Anna De Roberto
Giornalista

• Alberto Cristani

Direttore Responsabile Sport di Più Magazine

Con il sostegno di



provincia
verona

FONDAZIONE
CARIVERONA

Nell'ambito del progetto VERTI-GO!

L'INVESTIMENTO A BUSSOLENGO

Oltre 1 milione di euro per le scuole

Manutenzioni, adeguamenti antincendio, verifiche sismiche ed efficientamento energetico

Continuano gli investimenti per la sicurezza e la qualità degli edifici scolastici presso il Comune di Bussolengo.

Nel corso della prossima estate, gli immobili scolastici di proprietà comunale saranno interessati da un ampio programma di lavori di manutenzione, messa in sicurezza ed adeguamento normativo, con l'obiettivo di garantire ambienti sempre più sicuri e confortevoli per gli studenti. In particolare, proseguiranno gli interventi di efficientamento energetico presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Leonardo Da Vinci con la sostituzione delle superfici finestrate dell'ala nord e prenderà avvio la progettazione dell'ultimo stralcio previsto nel 2027, che interesserà l'ala sud dell'edificio.

Alla Scuola Primaria Citella è programmata la sostituzione della pavimentazione vinilica ai vari piani, mentre presso la Scuola dell'Infanzia Giostra e Gabbiano l'intervento riguarderà le zone attualmente ammalorate. Dopo aver già effettuato negli anni scorsi le indagini sismiche sugli edifici Citella e Leonardo Da Vinci, l'Amministrazione proseguirà con la valutazione e classificazione del rischio sismico degli altri plessi scolastici comunali:



Il Municipio di Bussolengo

Scuola dell'Infanzia L'Albero, Scuola dell'Infanzia Il Fiore, Scuola Calabrese, Scuola Beni Montresor, Scuola Giostra-Gabbiano e Scuola San Valentino.

Un ulteriore e significativo intervento, che si svilupperà per tutta l'estate e coinvolgerà diversi plessi (Citella, Il Germoglio, L'Albero, Giostra-Gabbiano, Calabrese e la palestra Beni Montresor), sarà dedicato all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi.

I lavori prevedono la manutenzione degli impianti elettrici, della rete idrica antincendio, il potenziamento dell'illuminazione di emergenza, interventi sull'impianto di distribuzione del gas, l'implementazione della

segnalazione per l'evacuazione, la realizzazione di compartimentazioni con strutture e porte resistenti al fuoco e l'installazione, ove necessario, di impianti di rilevazione fumi e segnalazione incendi. Non mancheranno inoltre gli interventi di tinteggiatura nei plessi che ne necessitano e presso la Palestra Aldo Moro. L'impegno economico già stanziato dall'Ente per l'intero programma ammonta a circa 1.300.000 euro. "Investire sulle nostre scuole significa investire sul futuro della comunità. Con questo importante piano di interventi confermiamo la volontà di garantire ai nostri studenti ambienti sempre più sicuri, efficienti e adeguati alle normati-

ve vigenti. Si tratta di un impegno economico rilevante, ma riteniamo che la sicurezza e il benessere delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi rappresentino una priorità assoluta." Spiega Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo. "Il lavoro programmato per l'estate è il risultato di una pianificazione attenta e condivisa tra uffici e amministratori. Dall'efficientamento energetico alla prevenzione incendi, fino alle verifiche sismiche, stiamo portando avanti un percorso strutturato di miglioramento continuo del patrimonio scolastico comunale." Conclude Massimo Girelli, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici del Comune di Bussolengo.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE